
Conferenza sul futuro dell'Europa: Verhofstadt, maggiori competenze all'Unione per rispondere alle sfide che abbiamo di fronte

(Bruxelles) “Rispetto al maggio scorso, quando si è conclusa la Conferenza sul futuro dell'Europa, ci sono ancor più ragioni per dar seguito alle conclusioni cui si era giunti allora”. Guy Verhofstadt, eurodeputato belga, ed ex copresidente della Conferenza, spiega le motivazioni per le quali non bisogna far cadere le proposte emerse dai cittadini dalla Conferenza sul futuro, che oggi ha avuto un feedback a Bruxelles. Emiciclo dell'Europarlamento affollato come non mai, molti i giovani, una giornata di dibattiti, scambi di opinioni, selfie con la presidente Metsola. “Oggi abbiamo una emergenza economica che richiede nuovi sostegni sociali; siamo nel pieno di una crisi energetica; e poi ci sono grandi urgenze come la sicurezza e la difesa, la risposta alla pandemia, instabilità nel nostro vicinato che domandano una posizione univoca in politica estera”. Verhofstadt ricorda “che in questo momento gli ucraini stanno combattendo anche per difendere i nostri valori”. “Dunque, in tempi di insicurezza, la politica ha bisogno di una visione futura. Con la Conferenza sul futuro dell'Europa, i cittadini hanno indicato la strada da seguire. Dobbiamo continuare a realizzare non solo le proposte ma anche lo spirito con cui sono state scritte: una nuova idea di Europa adatta alle sfide future”. Ma l'europarlamentare belga segnala anche che “tante proposte non possono essere realizzate se non si cambiano le competenze dell'Ue. E ne occorrono nei settori della salute, della migrazione, dell'energia, dell'istruzione. Ci serve una politica estera comune e per questo occorre superare il voto all'unanimità in Consiglio”. Verhofstadt spiega che alcune riforme e passi avanti possono essere compiuti all'interno degli attuali Trattati, ma occorre guardare oltre. “Per questo il Parlamento chiede la convocazione di una Convenzione: quello è il luogo dove le istituzioni si incontrano e discutono per far fare dei passi avanti all'Ue”.

Gianni Borsa